

IN FIAMME UN DEPOSITO PER ATTREZZI PATONE. TRENTA VIGILI DEL FUOCO MOBILITATI NON È ESCLUSO CHE SI TRATTI DI INCENDIO DOLOSO

PATONE - È andato quasi completamente in fumo, ieri sera, un capanno per il deposito di attrezzi e legna nei pressi di Patone. La struttura, devastata da un incendio sulle cui cause saranno ora i vigili de fuoco a pronunciarsi, è stata avvolta dalle fiamme verso le 20. A quell'ora alla centrale dei pompieri è arrivato l'allarme. Una serie di telefonate nello spazio di pochi minuti. Perché il piccolo edificio si affaccia sulla strada interpoderale che parte direttamente nel paese, quindi il rogo, nella notte, si poteva vedere senza difficoltà persino dalle case. Da qui l'allarme e l'arrivo, immediato, di una trentina di pompieri volontari da Isera, Nogaredo, Villa e Rovereto. Sulle prime qualche attimo di apprensione c'è stato: i timori erano che nella capanna, di proprietà di L.M., di Villa Lagarina, ci potesse essere una bombola del gas, con conseguenti rischi di scoppio. Anche per questo i curiosi che nel frattempo avevano iniziato ad assieparsi lungo la strada interpoderale sono stati tenuti a distanza di sicurezza. La bombola, comunque, non c'era. Nel capanno erano custoditi, invece, la scorta di legna, una serie di attrezzi, delle suppellettili di vario genere. E una stufa. Quella potrebbe essere - ma al momento non si va oltre le congetture - l'origine dell'incendio, anche se non si esclude il dolo. Su questo saranno i pompieri a fare chiarezza, nei prossimi giorni. I vigili del fuoco, comunque, in meno di un'ora hanno spento il rogo, facendo in modo che non coinvolgesse il bosco circostante. Al termine dell'intervento, concluse anche le operazioni di bonifica, si è deciso di chiudere la strada interpoderale: la notevole quantità d'acqua buttata per spegnere l'incendio e poi riversatasi sulla carreggiata, con il freddo di ieri rischiava di diventare una pericolosa patina di ghiaccio. Già oggi dovrebbe essere riaperta.

